

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2023

Premessa

Spettabile consiglio comunale, il presente documento integra la nota integrativa a corredo del bilancio d'esercizio chiuso alla data del 31/12/2023 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2024.

L'Azienda Farmaceutica Municipalizzata chiude l'esercizio 2023 con un utile di esercizio pari a 212.775 euro.

Situazione Generale

Prima di passare ad una analisi più di dettaglio dell'andamento aziendale e del contesto territoriale e nazionale specifico, evidenziamo i dati relativi all'andamento economico generale nazionale.

Il quadro economico italiano del 2023, secondo le analisi della Banca d'Italia, ha evidenziato una crescita pressoché nulla alla fine del 2023 frenata dall'inasprimento dei prezzi dell'energia ancora elevati. I consumi hanno ristagnato e gli investimenti si sono contratti. L'attività legata all'industria manifatturiera è tornata a scendere, mentre quella legata ai servizi è rimasta sostanzialmente in linea con gli indicatori dell'anno precedente. L'attività legata alle costruzioni è cresciuta, anche perché ha continuato a beneficiare degli incentivi fiscali collegati ai bonus fiscali. Nelle analisi elaborate nell'ambito dell'esercizio 2023 il PIL è aumentato dello 0,7%, il mercato del lavoro ha mostrato segnali di tenuta, l'occupazione ha continuato a crescere, anche se nella seconda parte dell'anno a ritmi inferiori rispetto alla prima parte dell'anno. L'inflazione si è ridotta, a dicembre si è attestata al 5,9% con la previsione che possa scendere gradualmente fino a raggiungere, nel 2026 l'1,7%.

A livello nazionale la spesa farmaceutica per il periodo gennaio– dicembre 2022 (alla data odierna Federfarma ha reso disponibile solo i dati del 2022), rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ha fatto registrare un aumento a livello nazionale del +1,2% e del +4% a livello regione Lombardia. Il risultato nazionale è frutto di una combinazione di diversi fattori: un aumento del +3,2% del numero delle ricette SSN, un calo del valore medio delle ricette stesse (netto SSN -1,1%; lordo -1%) e una diminuzione del numero medio di confezioni prescritte su ogni singola ricetta (-0,5% rispetto al primo semestre 2022).

Sempre nel 2022 ogni cittadino italiano ha ritirato in farmacia in media 9 confezioni di medicinali a carico del SSN, il cui prezzo medio è stato pari a 9,35 euro.

L'andamento delle vendite nelle farmacie gestite da A.F.M., per quanto concerne la categoria merceologica dei medicinali, ha avuto, nelle singole farmacie uno sviluppo difforme. L'importo complessivo è incrementato dell'1,94%, mentre il numero di confezioni si è ridotto dello 0,48%. Il valore dello scontrino medio complessivo è stato di 10,55 euro, seppur di poco, superiore al dato rilevato nel 2022.

A trainare la crescita sono le due farmacie urbane di Crema Nuova ed Ombriano e la farmacia di Pieranica, che registrano tutte un segno positivo, contrariamente a quanto avvenuto nelle tre farmacie rurali di Costa, Casaletto e Gallignano dove si registra un decremento sia in termini di importi che di numero di confezioni vendute. La farmacia di Gallignano, in particolare, registra il dato più negativo, superiore all'8% sia per quanto riguarda i valori commerciali sia per quanto riguarda il numero di confezioni vendute. Per questa farmacia sono in corso delle trattative con il comune di Soncino perché il trend della farmacia di Gallignano comincia a destare preoccupazione in termini di tenuta dei conti economici. D'altra parte, la farmacia che è collocata in una posizione in zona periferica e non in prossimità di strade a grande percorrenza, serve un bacino di

utenze inferiori al migliaio di persone, in calo demografico. Meritevole di attenzione, al contrario, la farmacia di Crema Nuova che, in questo ambito, registra il miglior dato con un +7,24% per ciò che concerne l'importo ottenuto ed un 5,20% per il numero di confezioni vendute. Dopo qualche anno di difficoltà, sofferenza iniziata dopo l'apertura della farmacia di Santa Maria e continuata anche in periodo pandemico, la farmacia di Crema Nuova sta riprendendosi lo spazio che aveva prima dell'avvento del Covid.

Nelle tabelle qui sotto riportate sono indicati i valori registrati per singola farmacia in termini di importo e di numero di confezioni vendute per quanto riguarda i prodotti medicinali, ossia sia quelle riguardanti il S.S.N. sia quelle derivanti dalla libera vendita.

Sede/Farmacia	2022		2023		% scostamento	
	Importo	Confezioni	Importo	Confezioni	Importo	Confezioni
Casaletto	310.086	31.305	302.287	28.893	-2,52	-7,70
Costa	290.324	28.030	283.870	26.687	-2,22	-4,79
Crema nuova	1.061.535	103.180	1.144.340	108.837	7,80	5,48
Gallignano	302.034	29.233	275.339	26.670	-8,84	-8,77
Ombriano	1.630.077	159.673	1.645.180	157.345	0,93	-1,46
Pieranica	424.253	39.676	445.359	40.796	4,97	2,82
Totale	4.018.310	391.097	4.096.376	389.228	1,94	-0,48

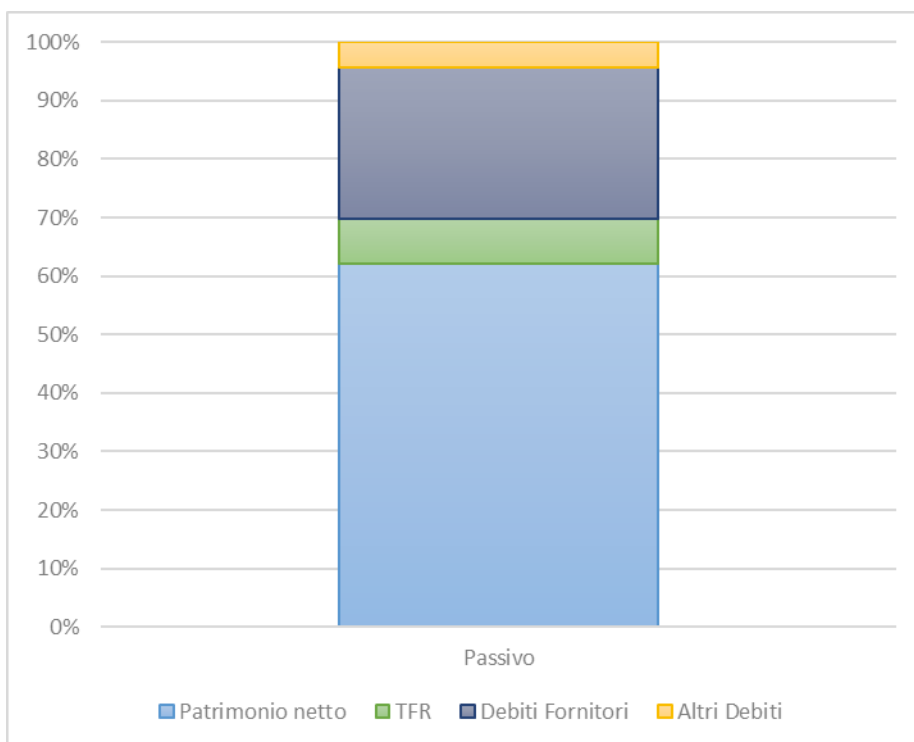
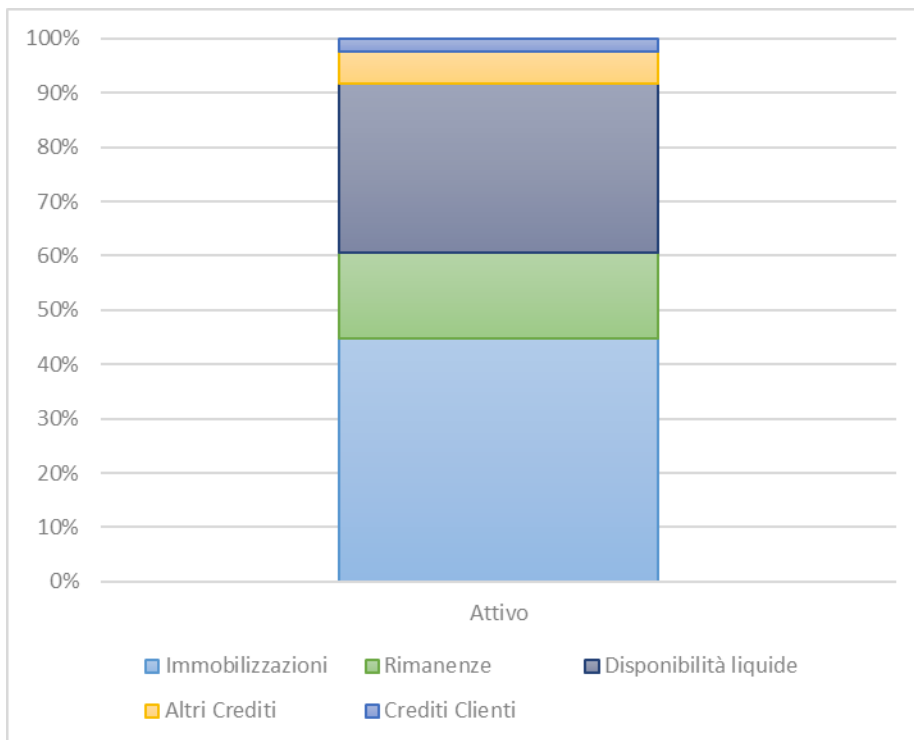
Farmacia/ Prezzo medio in euro	2022	2023
Casaletto	9,91	10,46
Costa	10,36	10,63
Crema nuova	10,29	10,51
Gallignano	10,33	10,32
Ombriano	10,21	10,45
Pieranica	10,69	10,91
Totale	10,30	10,55

Stato patrimoniale

I principali indicatori patrimoniali risultano positivi. Il margine di struttura, inteso come la differenza tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni si attesta a 671.081 euro; il margine di tesoreria inteso come la differenza tra le liquidità a breve e i debiti a breve si attesta a 973.230 euro. Entrambi i valori sono in incremento, rispettivamente del 4,77 e del 4,74%, rispetto agli stessi valori dell'anno precedente.

Nel corso del 2023 non sono intervenute variazioni rispetto all'esercizio precedente, per quanto concerne il patrimonio immobiliare costituito principalmente dall'area sita in via Samarani. Il C.d.A., in considerazione della complessa situazione del mercato dell'edilizia italiano, che coinvolge anche il territorio cremasco, ha assunto la decisione di non operare interventi di modifica fintantoché il mercato delle materie prima, che per effetto dei bonus e dei superbonus sull'edilizia ha visto rincari, in taluni casi, anche del 100%, non si stabilizzi. Le previsioni di settore stimano per i prossimi anni una diminuzione dei prezzi, portandoli a limiti più accettabili ed in linea con reali costi di mercato, comunque compatibili con i conti economici.

Quanto alla composizione dello Stato patrimoniale si illustrano di seguito due grafici che riportano le composizioni del conto patrimoniale suddiviso tra attivo e passivo.



Conto economico

Ricavi delle vendite

A.F.M., per quanto concerne il valore della produzione, nell'esercizio 2023 registra una contrazione rispetto allo stesso valore dell'esercizio precedente assestandosi a 5.316.867 euro contro i 5.456.317 del 2022; con un decremento pari al -2,56%.

Anche per A.F.M. l'andamento delle vendite, nell'anno 2023, ha subito, nell'ambito di un contesto globale, l'influenza dei tre principali fattori che hanno dominato la scena economica mondiale: la guerra Ucraina-Russia, il conflitto Israeliano-Palestinese ed i rincari delle materie energetiche. Il decremento del valore delle vendite, ottenuto nel corso del 2023, è stato più rilevante nel secondo semestre, periodo nel quale, anche a livello nazionale, si è registrato un rallentamento generale della crescita. Tuttavia, in un'analisi più di dettaglio dei dati registrati, si segnala come il risultato del secondo semestre, che ha inciso sul risultato complessivo, sia stato influenzato dalla sopravvenuta obbligatorietà di effettuare una chiusura in tutti i punti vendita, per una sola settimana, nel periodo compreso tra i mesi di luglio e di agosto. La chiusura delle farmacie si è resa necessaria, stante la durevole carenza di farmacisti, perché, in luglio ed agosto, non si poteva disporre di un numero di dipendenti tale da garantire un adeguato servizio delle farmacie.

Considerando che una settimana corrisponde all'1,92% dell'intero periodo dell'anno, che è costituito da 52 settimane lavorative, il decremento del valore della produzione del -2,56% andrebbe riproporzionato tenendo conto della differente lunghezza dei due esercizi esaminati. Con un conteggio puramente teorico, aggiungendo 1,92% al -2,56% otterremmo uno -0,64% che, pur restando un valore negativo, mitiga la decrescita rilevata.

Per comprendere maggiormente il reale andamento economico delle farmacie è bene evidenziare come il valore della produzione sia composto da una componente costituita dalle vendite effettuate in farmacia ed una componente costituita da vendite ad aziende private. Nella contabilità per centri di costo, le vendite alle aziende non sono attribuite a nessuna delle sei farmacie. La vendita diretta alle aziende, per quanto abbia delle convenienze economiche, è un'attività più assimilabile al commercio da grossista e poco a che fare con l'attività di una farmacia che richiede il contatto diretto con la clientela e proprio per questa ragione viene conteggiata in modo separato. Segnaliamo, inoltre, come l'anno 2022, per ciò che ha riguardato le vendite alle aziende, è stato un anno particolarmente favorevole, che ha fatto registrare un fatturato pari a 251.991, contro i 114.690 del 2023.

Raffrontando il valore della produzione dei due esercizi, 2022 e 2023, prendendo in considerazione solo i ricavi delle vendite in farmacia, ossia al netto della vendita alle aziende, si ottiene un risultato pari a -0,20%. Quindi più in linea con il risultato dell'anno precedente, al lordo dell'effetto economico generato alla settimana di chiusura delle farmacie. Nella tabella qui sotto riportata viene indicato il valore della produzione di ciascun punto vendita, dalla quale si evince come la percentuale di scostamento per quanto concerne la vendita alle aziende sia pari a -54,49%.

Farmacia/ Esercizio	2021	2022	% scost
Casaletto	382.682	384.091	0,37
Costa	372.515	375.612	0,83
Crema nuova	1.503.249	1.591.353	5,86
Gallignano	352.798	357.726	1,40
Ombriano	1.956.302	2.006.663	2,57
Pieranica	457.689	505.357	10,42
Totale	5.025.234	5.220.801	3,89

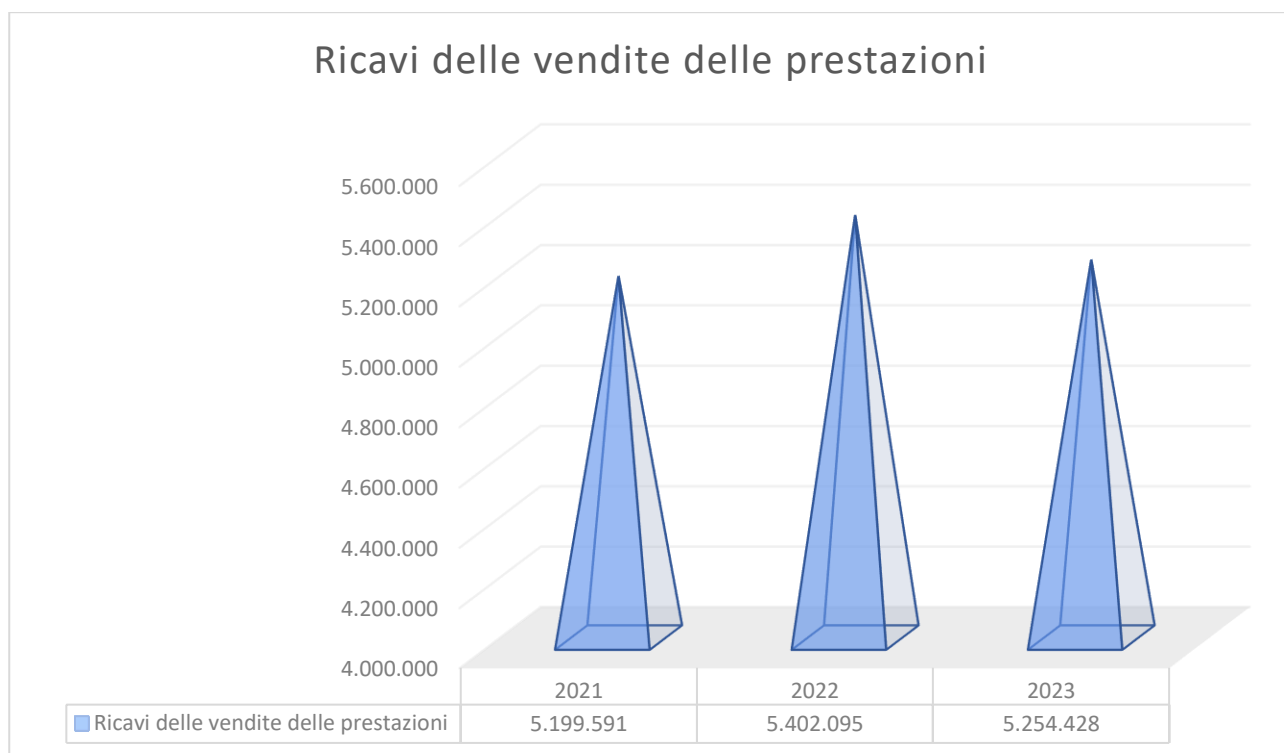
Analizzando le vendite delle singole farmacie si riscontra come Crema nuova (+5,51%), Pieranica (+2,54%) abbiano migliorato il loro andamento rispetto all'esercizio precedente mentre nelle farmacie di Ombriano,

Casaletto, Costa e Gallignano hanno registrato un peggioramento. La farmacia di Gallignano, per le ragioni sopra esposte, risulta essere meritevole di particolari attenzioni, posto che si trova in un contesto residenziale in continua seppur lenta decrescita abitativa.

La composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni registra una incidenza del comparto dell'etico pari al 47,15% dei ricavi complessivi (nel 2022 era al 47,65%) rispetto alla componente relativa alla vendita degli altri prodotti in farmacia (parafarmaco e vendita libera). Nel risultato complessivo ha inciso anche una gestione più attenta delle scorte di magazzino e delle politiche sugli acquisti che hanno visto scendere il valore finale della giacenza dei magazzini in tutte le farmacie.

Nel 2023, per effetto della campagna di vaccinazione nazionale che è riuscita a contenere gli effetti della positività al Covid, è venuta meno l'esigenza dell'utilizzo dei dispositivi medici quali mascherine e guanti e si è anche particolarmente ridotto l'utilizzo del disinfettante per le mani. Di conseguenza anche la vendita di tutti i prodotti Covid si è contratta, tuttavia la scelta di A.F.M. è sempre stata quella di evitare ogni possibile speculazione e considerare tali vendite come un servizio alla cittadinanza.

Di seguito si illustra l'andamento dei ricavi dalle vendite e delle prestazioni registrate nell'ultimo triennio:

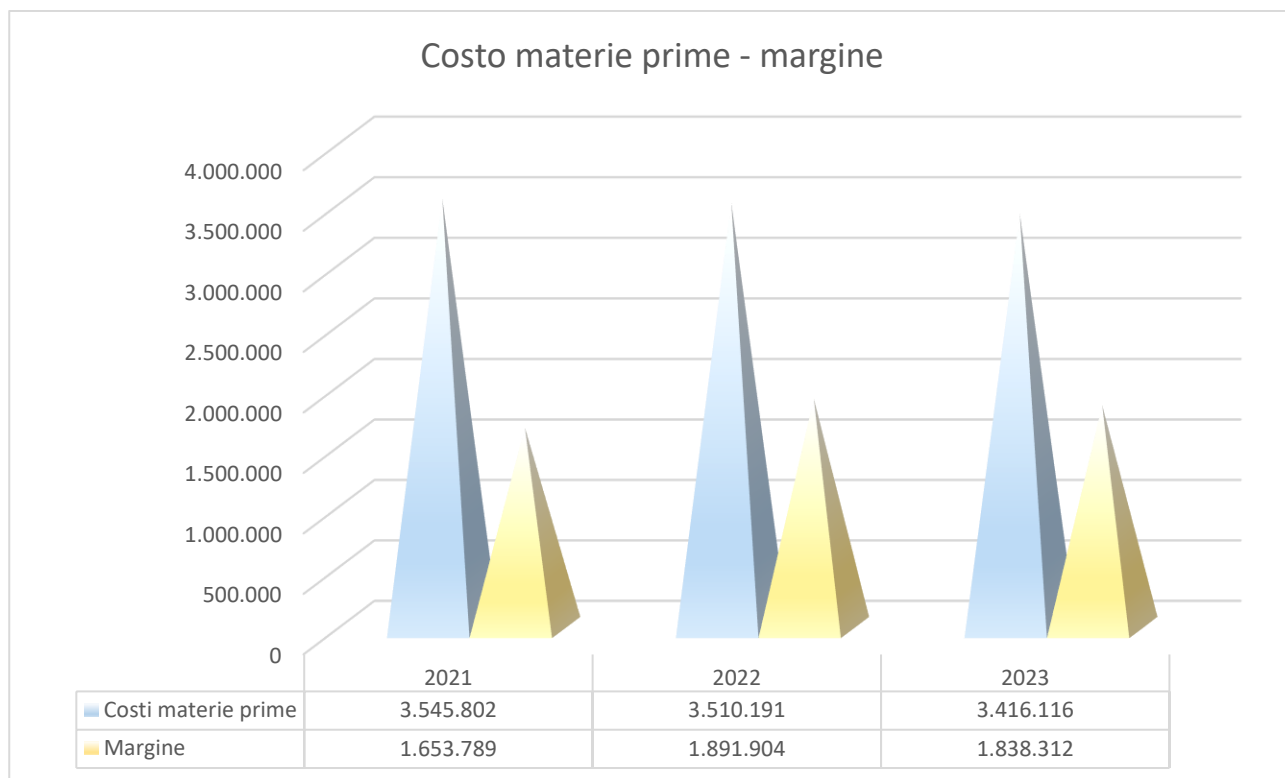


Costi della produzione

I costi per le materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, sono la voce principale dei costi di produzione. Nell'esercizio 2023 tali costi si assestano al valore di 3.416.116 euro con decremento pari al 2,75% rispetto al dato dell'esercizio 2022 che si era attestato a 3.510.191 euro. Il decremento dei costi di acquisto delle materie prime, è conseguente alla contrazione delle vendite, ma anche di un miglior utilizzo delle risorse gestite a magazzino, risultato ottenuto attraverso un potenziamento del meccanismo di rotazione delle merci e una conveniente politica di approvvigionamento delle merci. Per quanto riguarda le politiche di approvvigionamento preme segnalare quanto la decisione assunta nel 2020 di aderire alla gara Cispel e di avvantaggiarsi dei costi di acquisto derivanti da tale procedura sia stata lungimirante perché foriera di possibili vantaggi economici. Grazie al positivo riscontro dei benefici economici ottenuti nel triennio 2020-

2022 l'attuale Consiglio di amministrazione ha deliberato di partecipare alla gara Cispel per l'acquisto dei farmaci anche per il triennio 2023-2025, garantendo in questo modo ad A.F.M. di avvalersi degli stessi vantaggi commerciali anche per tale periodo.

Gli acquisti di materie prime non sono, tuttavia, avvenuti esclusivamente facendo ricorso alla convenzione Cispel, ma anche da politiche commerciali derivanti dall'appartenenza alla rete delle farmacie comunali. In altri casi, che hanno riguardato l'ambito commerciale e la cosmesi in particolare, dove si è ritenuto che vi fossero margini di guadagno soddisfacenti si è proceduto con degli affidamenti diretti con le case farmaceutiche, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.



Costi del personale

Il 2023 si è caratterizzato per essere un anno nel quale, dopo anni di frequente turn over del personale, non sono state presentate dimissioni da parte dei dipendenti farmacisti. Un risultato importante ottenuto grazie alle politiche di gestione del personale avviate nel corso del 2022 e sviluppate nel corso del 2023. Tra le misure adottate segnaliamo la piena attuazione del contratto integrativo di secondo livello sottoscritto con i sindacati che prevede anche il riconoscimento di un premio di risultato annuo, oltre al riconoscimento di altre importanti indennità.

Il premio di risultato è stato erogato in funzione di specifici obiettivi definiti ad inizio anno il cui raggiungimento è stato verificato nel mese di dicembre. L'ammontare di tale premio è stato di 16.200 euro ed ha riguardato tutti i dipendenti, indipendentemente dalla mansione svolta. L'ammontare del premio di ciascun dipendente è stato calcolato in base al raggiungimento in percentuale degli obiettivi assegnati.

La carenza di personale specializzato è un fenomeno che non riguarda certamente solo A.F.M ma l'intero settore delle farmacie di comunità. Tutto il comparto farmaceutico nazionale, da diversi anni, sta operando

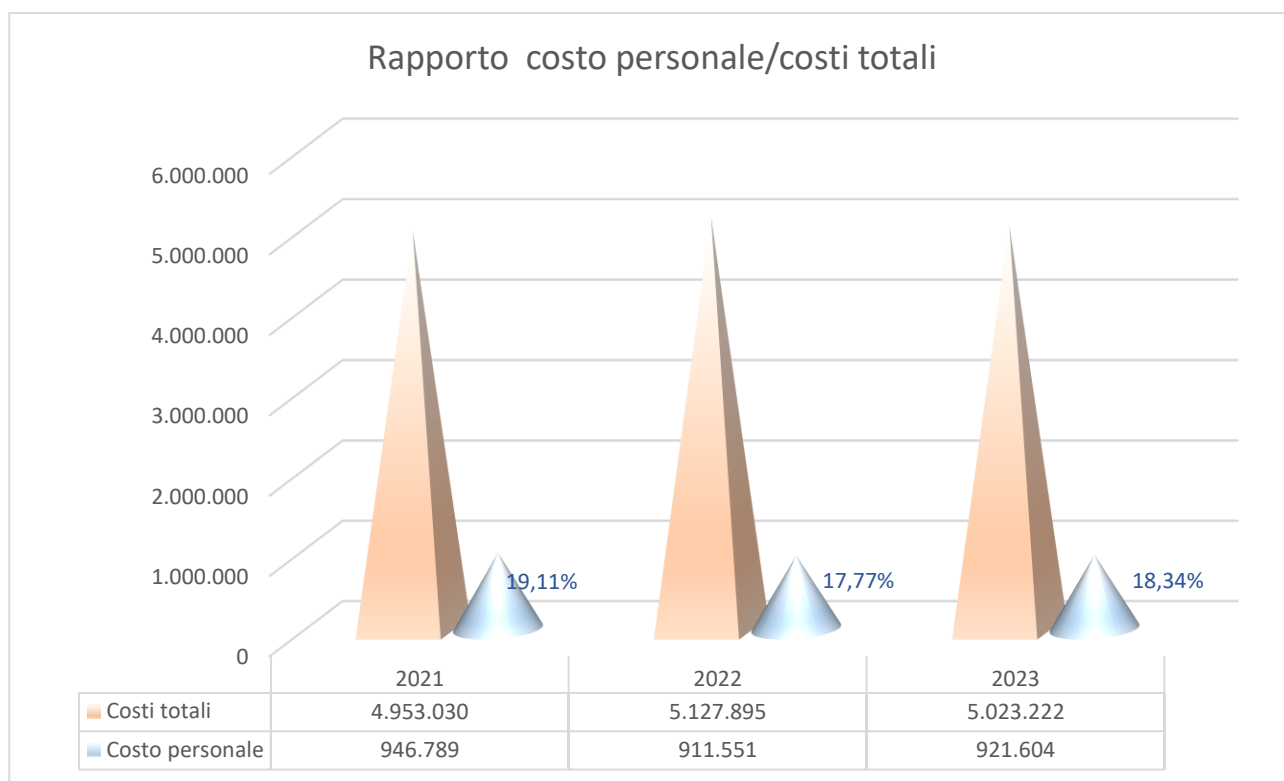
in un contesto difficoltoso nel quale il problema della scarsità di personale specializzato sta assumendo sempre più aspetti preoccupanti. Per far fronte a questa difficoltà A.F.M. ha costantemente ricercato nuove risorse da inserire in organico attraverso la pubblicazione di bandi di selezione, che spesso sono andati deserti. Anche alla data della presente relazione è in corso un bando pubblico per la selezione di personale.

Il costo del personale sostenuto nell'esercizio 2023 è stato di 921.604 euro, contro i 911.551 euro con uno scostamento tra i due esercizi pari a +1,10%.

Per far fronte alla carenza di organico, soprattutto in occasione dei turni di apertura settimanale, anche nel corso del 2023, si è dovuto ricorrere a risorse esterne attraverso contratti di collaborazione direttamente con liberi professionisti o attraverso aziende specializzate, secondo le necessità che di volta in volta si sono presentate. Tuttavia, anche questa modalità operativa sta incontrando non poche difficoltà perché la sempre più crescente domanda di prestazioni di professionisti sta esaurendo l'offerta costituita dai professionisti, posto che, come detto, la carenza di personale riguarda tutto il settore farmaceutico italiano, privato e pubblico. In particolari periodi dell'anno, ad esempio nei mesi di luglio, agosto e dicembre, risulta sempre più difficile reclutare anche il personale che esercita la libera professione. A seguito di questa difficoltà di reperimento di ulteriore personale qualificato ed esperto, nei mesi di luglio e di agosto si è dovuto procedere alla chiusura a rotazione, per una sola settimana, di tutte le sei farmacie. Una evenienza determinata anche dalla contemporanea richiesta di un paio di congedi familiari che hanno ulteriormente complicato la situazione. Per il 2024 si sta pianificando con una diversa organizzazione delle ferie che dovrebbe portare ad evitare la chiusura delle farmacie urbane ed eventualmente effettuare solo quella delle farmacie rurali.

Il Conasfa (l'associazione nazionale farmacisti non titolari) ha condotto un sondaggio per rilevare le ragioni della mancanza di farmacisti. La complessa operatività, l'aumento del fabbisogno, l'allungamento degli orari di apertura, la turnazione che coinvolge i sabati e le domeniche, sono le principali motivazioni che portano sempre meno giovani ad intraprendere la professione di farmacista. Anche le retribuzioni, che non sono particolarmente attraenti per le nuove generazioni, tengono lontani i giovani dall'intraprendere un percorso universitario farmaceutico. Probabilmente, proprio la prospettiva lavorativa è la causa che sta determinando il calo di iscrizioni universitarie e quindi di laureati nelle facoltà farmaceutiche. Questi ultimi sono in continuo calo passando dai 4.711 del 2021 ai 4.212 del 2022, ossia un calo di laureati superiore al 10%. Un risultato in controtendenza al numero di farmacie che aprono, posto che nel 2023 il numero di farmacie sul territorio nazionale è aumentato rispetto al numero del 2022.

Il rapporto tra le spese del personale ed il fatturato, come indicato nel grafico qui sotto riportato, nel 2023 si è attestato al 18,35%, rispetto al 17,78% dell'anno precedente.



Sul versante retribuzione, A.F.M., con l'intento di fidelizzare quanto più possibile il personale e contestualmente anche per riconoscere ai propri dipendenti l'impegno ed i sacrifici richiesti in un ambito lavorativo complesso e gravoso, ha manifestato ai sindacati e alle rappresentanze sindacali la ferma intenzione di proseguire anche con politiche retributive miranti a premiare i dipendenti in funzione di precisi obiettivi raggiunti. A tal fine sono in corso le trattative per rivedere l'accordo contrattuale di secondo livello per il biennio 2024-2025 nel quale sono indicate le modalità di erogazione dei premi di risultato annuali.

Altri Costi

L'andamento dei costi per servizi registra un incremento rispetto all'anno 2022 pari al 9,02%. Questa voce contempla i costi legati alle utenze, per i quali, nell'anno 2023, hanno inciso in modo significativo i costi energetici; il compenso dei farmacisti professionisti chiamati per far fronte alla carenza del personale; ed infine il compenso del direttore d'Azienda.

Nel corso del 2023, per quanto riguarda la farmacia di Ombriano, è stato riscontrato un eccessivo costo energetico, registrato anche nel corso del 2022. La causa principale è stata individuata nel tipo di impianto di condizionamento installato. L'intenzione del C.d.A. era quella di mettere mano all'impianto sostituendolo, ma questo intervento è stato fermato perché per quella farmacia è intervenuto un nuovo progetto di riqualificazione che prevede anche lo spostamento della farmacia presso un'altra ubicazione, sempre in Ombriano.

Anche la voce oneri di gestione è incrementata rispetto all'anno precedente passando dai 52.513 euro del 2022 a 79.095 del 2023. Per questa voce ha inciso il riconoscimento al comune di Castelverde dell'utenza elettrica che per gli anni compresi tra il 2019 e 2022 non era stata corrisposta.

Per le farmacie rurali ubicate nei comuni per i quali i contratti di gestione sono in scadenza, si sta avviando una trattativa per rivedere le politiche di definizione dei canoni di gestione. Attualmente tali canoni sono

parametrizzati su scaglioni correlati al fatturato della farmacia di riferimento, l'intenzione va nella direzione di riparametrizzarli su scaglioni correlati al risultato operativo lordo.

Relativamente ai costi derivanti dal godimento beni di terzi, si registra l'adeguamento Istat previsto per gli affitti delle farmacie. L'incremento in percentuale per tale voce è stato di 8.315 euro complessivi.

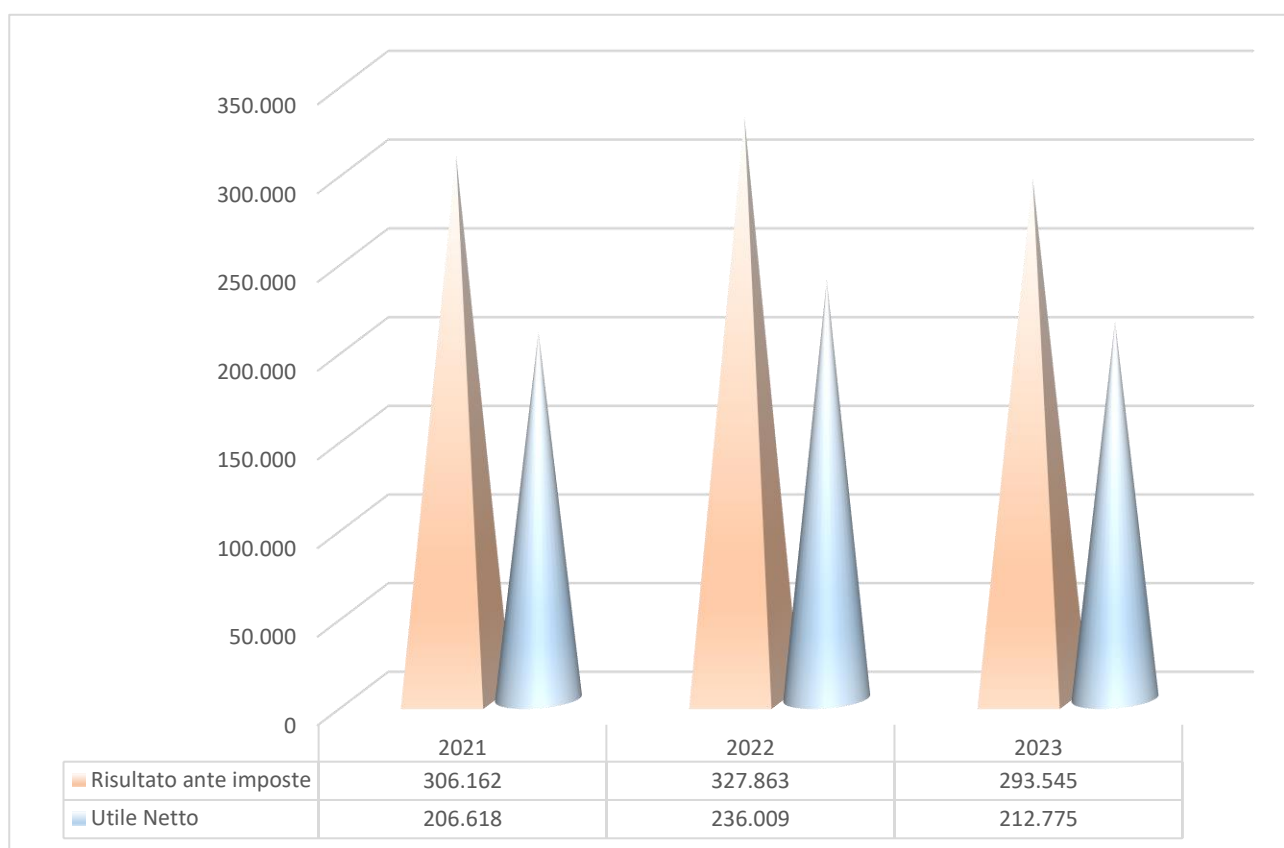
Alla luce delle informazioni sopra riportate, la sostenibilità prospettica sia economica che finanziaria dell'azienda pare solida ed affidabile.

Risultato attività aziendale

Il risultato dell'attività aziendale presenta un utile netto pari a 212.775 euro, con una flessione di 23.234 euro.

Il rapporto tra il risultato ante imposte, che risulta essere pari a 293.545 euro, ed il valore dei ricavi si attesta al 5,59%, (lo scorso esercizio era il 6,07%) e si mantiene in linea con i risultati degli ultimi cinque anni. Il risultato ottenuto conferma una stabilità della redditività complessiva, pur in un contesto di mercato che alla presenza dei concorrenti privati vede aumentare anche la concorrenza di grandi operatori internazionali organizzati in strutture di catene di farmacie.

Di seguito si riporta un grafico che rappresenta il risultato ante imposte e l'utile netto ottenuti nel corso del 2023 raffrontati con gli stessi valori ottenuti nei due anni precedenti.



Organizzazione aziendale

A dicembre del 2023 è scaduto l'accordo integrativo di secondo livello, sottoscritto, nel 2021, con le rappresentanze sindacali. Nell'accordo sono normati alcuni istituti che, benché abitualmente utilizzati, non risultavano regolati da specifiche istruzioni operative. Tale strumento si è rivelato un prezioso ausilio, ed ha contribuito a migliorare i rapporti tra azienda e dipendenti oltre che a creare un clima sereno e disteso tra tutte le parti.

L'intenzione del C.d.A. è quello di pervenire alla celere sottoscrizione di un nuovo accordo, riprendendo i punti più qualificanti dell'accordo scaduto ed inserendo nuove iniziative che saranno da concordare con le parti sindacali. Alla data attuale sono in corso di svolgimento le trattative per la definizione della nuova piattaforma contrattuale.

A gennaio 2023 è stato indetto un bando pubblico per la selezione di un nuovo direttore d'Azienda, posto che il precedente direttore aveva terminato il suo periodo contrattuale. Il C.d.A. di AFM ha affidato ad una commissione di tre membri esterni il compito di selezionare il nuovo direttore scegliendolo tra le candidature pervenute. La commissione, dopo aver valutato i 13 curriculum vitae pervenuti ed aver colloquiato con i 5 candidati ritenuti più adeguati a ricoprire il compito di direttore generale, ha sottoposto al C.d.A. una rosa di tre nomi. Quindi il c.d.A. dopo aver incontrato tutti i tre candidati ha deciso di affidare l'incarico di direttore generale al Dr. Federico Zamboni, il quale ha preso servizio nel mese di maggio. Purtroppo, dopo soli cinque mesi, prima ancora di finire il proprio periodo di prova il Dr. Zamboni ha dato le proprie dimissioni giustificate da motivi di natura strettamente personale. Il C.d.A., constatato che le persone che avevano presentato la candidatura non erano più disponibili perché nel frattempo avevano trovato un'altra occupazione, ha deciso di svolgere una selezione interna aperta ai direttori di farmacia. Anche in questo caso è stata pubblicato un bando per un concorso interno e nominata una commissione esterna per la valutazione delle candidature. Al concorso ha partecipato il Dr. Alessandro Pisano il quale è stato ritenuto idoneo sia per titoli che per esperienze maturate. Il Dr. Pisano ha iniziato la propria attività da direttore generale nel gennaio 2024.

Rete Farmacia le comunali

Nel corso del 2023 la rete "Le comunali Farmacie in rete" ha formalizzato i propri organismi attraverso la sottoscrizione di un contratto di rete che senza dar vita ad un nuovo ente giuridico e tributario, regola l'accordo di collaborazione tra le singole imprese. E' stato costituito un organismo denominato Coordinamento Tecnico che è composto dai direttori delle Aziende Speciali. Tra gli obiettivi individuati nel progetto "farmacie in rete" ci preme segnalare: il costante aggiornamento tra i direttori d'azienda; la creazione di sinergie a livello gestionale; lo sforzo condiviso per migliorare le marginalità; la crescita professionale dei collaboratori; l'ottimizzazione dei processi nella trasparenza. Tutti elementi che portano verso un obiettivo più grande che è quello di migliorare la risposta alle esigenze di salute dei cittadini in un'ottica di farmacie dei servizi.

Rischio di mercato

Per quanto riguarda i rischi di mercato nel settore farmaceutico bisogna rilevare che l'effetto del decreto liberalizzazioni del 2011 ha dato luogo, nel comune di Crema, all'apertura di una nuova sede farmaceutica, diventata operativa nel corso del 2019. Dal 2021 nel mercato farmaceutico cremasco ha fatto la sua comparsa anche una delle più importanti catene internazionali. Tale nuovo assetto territoriale presente e futuro comporterà una tendenza alla contrazione dei fatturati aziendali.

Per quanto riguarda il perdurante rischio connesso alla pandemia da Covid19 si evidenzia un impatto sempre meno rilevante per il settore farmacie; mentre un rilevante rischio per i mercati con indubbi riflessi economici sugli assetti aziendali, è l'evento bellico tra Ucraina e Russia, iniziato a febbraio 2022 e la cui conclusione, purtroppo, non sembra essere prossima. Gli effetti economici di tali eventi riguardano un forte innalzamento

dell'inflazione, con particolare riferimento ai costi dell'energia e, sebbene in parte minore ma comunque rilevante, degli altri prodotti e servizi di prima necessità. Il rischio del perdurare di tali criticità per un periodo che ha abbracciato tutto il 2022 e che è continuato nel 2023 è stato esaminato nella prima parte di questa relazione, commisurando anche le voci di costo che riceveranno maggiore incremento a causa di tale contesto.

Rischio di credito

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per quanto riguarda i crediti si precisa che la composizione della clientela prevalente è tale per cui non vi è alcuna situazione di dipendenza commerciale, ed i crediti che sono riferiti al Servizio Sanitario Nazionale sono di certo e sicuro realizzo, così come pure i crediti tributari.

Rischio di liquidità

La situazione reddituale positiva del bilancio aziendale ed una continuativa disponibilità sul conto, hanno determinato un basso rischio di liquidità, permettendo all'azienda di far fronte alle diverse esigenze di cassa in modo autonomo ossia senza dover ricorrere a finanziamenti anche temporanei.

Ambiente e Sociale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente imputabili alla società di alcun tipo, né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

La società si è attenuta nel corso dell'esercizio a regolari procedure di smaltimento sia per quanto riguarda i farmaci scaduti, sia per altri materiali (toner, lampade neon, ecc.).

AFM ha svolto il proprio ruolo sociale mediante il versamento di erogazioni liberali, per un valore complessivo di 2.400 euro, a realtà locali di volontariato che hanno richiesto l'intervento di AFM per la realizzazione di progetti ad ampia utilità sociale. Ha poi agito mediante un'attiva politica di moderazione dei prezzi soprattutto in ambito di prodotti di prima necessità e verso particolari categorie di utenti

Fatti di rilievo, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Di seguito, si indicano i fatti di rilievo più importanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Da gennaio 2024 è in fase di implementazione un nuovo sistema informatico per ottimizzare il controllo di gestione per centri di costo. Tale sistema è basato su un motore di Business Intelligence che consente di avere una dashboard tempestiva ed aggiornata rispetto all'andamento gestionale delle vendite di ciascuna farmacia. Attraverso questi cruscotti vengono monitorate le categorie merceologiche, il numero degli ingressi il numero di scontrini emessi e ogni altra informazione di dettaglio che permette al direttore generale ed ai direttori di farmacia di essere costantemente aggiornati sulla situazione delle farmacie. Il sistema inoltre produce, automaticamente, dei report che settimanalmente, che vengono inviati ai direttori di farmacia.

Ad inizio 2024 si è appresa la disponibilità di locali commerciali siti in Umbria in viale Europa. Al fine di avere informazioni in merito, è stata contattata la proprietà, per tramite dell'intermediazione di una agenzia

immobiliare. Il C.d.A. ritenendo la situazione creatasi un'opportunità per riammodernare la farmacia di Ombriano, dopo aver appurato che il prezzo di acquisto era accessibile, ha avviato un progetto per verificare la sussistenza della possibilità di uno spostamento della farmacia di Ombriano. Dalla verifica che ne è seguita si è appurato che la nuova farmacia potrebbe essere dotata di uno spazio vendita superiore all'attuale, che consentirebbe anche lo svolgimento di alcuni servizi alla persona, un doppio spazio per i servizi sanitari con un accesso secondario; ed essere dotata di un ulteriore ampio magazzino. Si è pertanto deciso di procedere con tutti gli approfondimenti del caso per valutare in modo più analitico i costi ed i benefici di un possibile spostamento della farmacia di Ombriano, la quale necessita di un intervento migliorativo.

Sempre dal mese di gennaio, per non trascurare alcuna ipotesi sulla sorte dell'area sita in via Samarani, sono state avviate delle trattative con la proprietà del fabbricato di via Capellazzi per valutare il possibile acquisto dell'immobile nel quale è ubicata la farmacia di Crema nuova. Dagli incontri che sono succeduti è emerso che la richiesta economica avanzata dalla proprietà non è compatibile con le disponibilità finanziarie di A.F.M.

Evoluzione prevedibile della gestione.

Alla luce delle considerazioni fatte nelle sezioni che precedono, pur tenendo conto del difficile contesto economico generale, delle incertezze derivanti dal perdurare della guerra in Ucraina e dal conflitto Israelo-palestinese, è prevedibile per il 2024 un andamento aziendale moderatamente positivo. I primi quattro mesi del 2024 segnalano che i ricavi delle vendite sono in linea con quelli conseguiti nel 2023 e seppur di poco superiori a quanto indicato nel budget 2024. I dati del primo quadrimestre confermano il trend di crescita per le farmacie urbane e una stabilità per le farmacie rurali.

In particolare, si ritiene di confermare, sia sulla base dei dati relativi al 2023 che della situazione che si prospetta per il 2024, la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito così come previsto dai principi di redazione del bilancio di cui all'art. 2423 bis, comma primo n. 1), e dai principi contabili OIC 11 e OIC 29.

Crema, 15 maggio 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Geraci Antonio

